



Comune di
Sesto San Giovanni



Associazione
Culturale
Diesis

In occasione della Giornata Mondiale
contro la Violenza sulle Donne

Domenica 21 novembre 2010
ore 16,30

Ingresso libero

Auditorium della
Civica Scuola
Gaetano Donizetti

Piazza Oldrini 120
Sesto San Giovanni
(MM1 Sesto Rondò)

Rappresentazione dei due atti unici

Natascha e il lupo
di Alina Rizzi, con Daniela Jannace e Sofia Orlando

Con queste mani
di Mariella De Santis, con Simona Biasetti

Allestimenti di **Barbara Gabotto**



Natascha e il lupo è liberamente ispirato alla storia di Natascha Kampusch, sequestrata nel 1998, quando aveva dieci anni, e liberatasi dopo otto anni di prigionia in un bunker sotterraneo. Il suo sequestratore, un uomo di 44 anni morto suicida dopo la fuga della ragazza, la plagiò al punto da convincerla a comportarsi con lui come una giovane moglie.

Il testo mette a confronto la vicenda di Natascha e quella di una seconda donna, che ha vissuto da bambina gli abusi di un amico di famiglia, e che non comprende come possa l'altra andare alla televisione a raccontarsi, mostrarsi bella e tranquilla, pettinata e truccata, quasi difendere il suo aggressore con parole di comprensione.



Con queste mani trae spunto da una coraggiosa intervista di Emilio Quadrelli apparsa su "Alias", inserto culturale del quotidiano "il Manifesto". Vi si narra la vicenda davvero vissuta da Anna (nome di fantasia), dal suo rapimento, avvenuto nel 1996 quando aveva 13 anni, per essere portata a lavorare in una fabbrica italiana, i ripetuti stupri e la deportazione in un bordello per militari, paramilitari e civili operanti in Albania dal 1998, la liberazione a mano armata nel 2004 da parte del fratello al comando di una milizia di trafficanti d'armi fino alla sua condizione al momento dell'intervista. Per altri versi il testo si ispira ai racconti che molte donne immigrate hanno fatto all'autrice stessa.
